

# Canto novo

Giugno 2011  
N. 6  
ANNO LXXXIX



Rassegna religiosa della Città di Busto Arsizio - Parrocchia di S. Giovanni Battista

## Costruiamo dei ponti nei "Cortili dei Gentili"

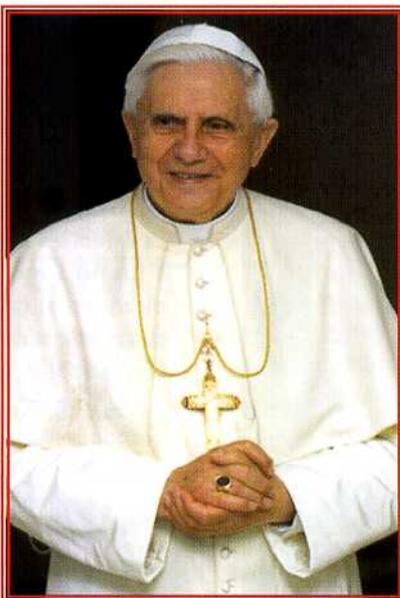
Sono grato al Pontificio Consiglio per aver ripreso e sviluppato il mio invito ad aprire, nella Chiesa, dei "Cortili dei gentili", immagine che richiama quello spazio aperto sulla vasta spianata vicino al Tempio di Gerusalemme, che permetteva a tutti coloro che non condividevano la fede di Israele di avvicinarsi al Tempio e di interrogarsi sulla religione. In quel luogo, essi potevano incontrare degli scribi, parlare della fede ed anche pregare il Dio ignoto. E se, all'epoca, il Cortile era allo stesso tempo un luogo di esclusione, poiché i "Gentili" non avevano il diritto di entrare nello spazio sacro, Cristo Gesù è venuto per "abbattere il muro di separazione che divideva" ebrei e gentili. Nel cuore della "Città delle Luci", un grande spazio si apre per dare nuovo impulso all'incontro rispettoso ed amichevole tra persone di convinzioni diverse. Giovani, credenti e non credenti, voi volete stare insieme per incontrarvi e dialogare a partire dai grandi interrogativi dell'esistenza umana. Al giorno d'oggi, molti riconoscono di non appartenere ad alcuna religione, ma desiderano un mondo nuovo e più libero, più giusto e più solidale, più pacifico e più felice. Voi non credenti, volete interpellare i credenti, esigendo da loro, in particolare, la testimonianza di una vita che sia coerente con ciò che essi professano e rifiutando qualsiasi deviazione della religione che la renda disumana. Voi credenti, volete dire ai vostri amici che questo tesoro racchiuso in voi merita una condivisione, un interrogativo, una riflessione. La questione di Dio non è un pericolo per la società, essa non mette in pericolo la vita umana! La questione di Dio non deve essere assente dai grandi interrogativi del nostro tempo.

Cari amici, siete chiamati a costruire dei ponti tra voi. Sappiate cogliere l'opportunità che vi si presenta per trovare, nel profondo delle vostre coscienze, in una riflessione solida e ragionata, le vie di un dialogo precursore e profondo. Avete tanto da dirvi gli uni agli altri. Non chiudete la vostra coscienza di fronte alle sfide e ai problemi che avete davanti.

Credo profondamente che l'incontro tra la realtà della fede e quella della ragione permetta all'uomo di trovare se stesso. Ma troppo spesso la ragione si piega alla pressione degli interessi e all'attrattiva dell'utilità, costretta a riconoscere quest'ultima come criterio ultimo. La ricerca della verità non è facile. E se

ciascuno è chiamato a decidersi, con coraggio, a favore della verità, è perché non esistono scorciatoie verso la felicità e la bellezza di una vita compiuta. Gesù lo dice nel Vangelo: "La verità vi renderà liberi".

Spetta a voi, cari giovani, far sì che credenti e non credenti ritrovino la via del dialogo. Le religioni non possono aver paura di una laicità giusta, di una laicità aperta che permette a ciascuno di vivere ciò che crede, secondo la propria coscienza. Se si tratta di costruire un mondo di *libertà*, di uguaglianza e di *fraternità*, credenti e non credenti devono sentirsi *liberi* di essere tali, *eguali* nei loro diritti a vivere la propria vita personale e comunitaria restando fedeli alle proprie convinzioni, e devono essere *fratelli* tra loro.



Una delle ragioni d'essere di questo Cortile dei Gentili è quella di operare a favore di questa fraternità al di là delle convinzioni, ma senza negarne le differenze. E, ancor più profondamente, riconoscendo che solo Dio, in Cristo, ci libera interiormente e ci dona la possibilità di incontrarci davvero come fratelli.

Il primo degli atteggiamenti da assumere o delle azioni che potete compiere insieme è rispettare, aiutare ed amare ogni essere umano, poiché esso è una creatura di Dio e in un certo modo la strada che conduce a Lui. Portando avanti ciò che vivete questa sera, contribuite ad abbattere le barriere della paura dell'altro, dello straniero, di colui che non vi assomiglia, paura che spesso nasce dall'ignoranza reciproca, dallo scetticismo o dall'indifferenza. Siate attenti a rafforzare i legami con tutti i giovani senza distinzioni,

vale a dire non dimenticando coloro che vivono in povertà o in solitudine, coloro che soffrono per la disoccupazione, che attraversano la malattia o che si sentono ai margini della società. (...). Non abbiate paura! Sulla strada che percorrete insieme verso un mondo nuovo, siate cercatori dell'Assoluto e cercatori di Dio, anche voi per i quali Dio è il Dio Ignoto.

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI  
NELLA SERATA CONCLUSIVA DEL "CORTILE DEI  
GENTILI", INIZIATIVA PROMOSSA DAL PONTIFI-  
CIO CONSIGLIO DELLA CULTURA A PARIGI**

# Grazie Angioletto

Accolgo l'invito gentile di monsignor prevosto a dare il saluto cristiano anche a nome suo al caro Angelo Castiglioni, che tutti noi abbiamo conosciuto e apprezzato come bustocco con la "B" maiuscola, come uomo giusto, quegli uomini con la "U" maiuscola che sono "nelle mani di Dio", come cristiano serio.

Ci aiuta e sostiene nella preghiera la pagina delle beatitudini, che sono un autoritratto di Gesù, uomo umile e povero, operatore di giustizia e di pace e sono una proposta di vita per chi vuole seguire il Figlio di Dio nel difficile cammino della vita, per arrivare a "gioire ed esultare avendo ottenuto la grande ricompensa nel cielo".

Alla notizia della morte di Angioletto mi si è affacciata immediatamente l'immagine dell'uomo delle beatitudini descritte da Paolo VI il 5 gennaio 1964 in Terrasanta.

- *"Beati noi se, formati alla dolcezza dei forti, sappiamo rinunciare alla potenza funesta dell'odio e della vendetta e abbiamo la sapienza di preferire -al timore che incutono le armi - la generosità del perdono, l'accordo nella libertà e nel lavoro, la conquista della bontà e della pace.*
- *Beati noi se non facciamo dell'egoismo il criterio direttivo della vita, e del piacere il suo scopo, ma sappiamo invece scoprire nella temperanza una fonte di energia, nel dolore uno strumento di redenzione e nel sacrificio la più alta grandezza.*
- *Beati noi se preferiamo essere oppressi che oppressori, e se abbiamo sempre fame di una giustizia in continuo progresso.*
- *Beati noi se, per il Regno di Dio, sappiamo, nel tempo e oltre il tempo, perdonare e lottare, operare e servire, soffrire e amare. Non saremo delusi in eterno".*

Queste parole sarebbero sufficienti ma il cuore mi comanda di aggiungere altro.



L'ultima uscita pubblica di Angioletto Castiglioni il 25 aprile scorso



- Grazie, Angelo, per la tua semplicità e umiltà. Per questo hai avuto riconoscimenti da questa città che hai onorato e di cui ti sei sempre interessato, dalla Regione, dallo Stato e dall'Associazione degli ex deportati nei campi nazisti.
- Grazie, Angelo, perché Avendo visto in faccia la morte, hai lottato per la vita, nonostante l'invalidità fisica conseguenza dei maltrattamenti e hai donato un cinquantennio sereno a tua moglie. Dio ti ha salvato la vita in un momento tragico, perché richiamassi a tutti noi che la vita è un prezioso dono di Dio!
- Grazie, Angelo, perché avendo subito l'imprigionamento, la tortura, il campo di sterminio e la marcia della morte hai imparato e insegnato il rispetto per la persona.
- Grazie, Angelo, perché ti sei ribellato alla menzogna del totalitarismo e hai coltivato la sofferta passione per la verità, la giustizia, la pace. Continua a irradiarla dal Tempio Civico, tua seconda casa, da te voluto come scuola permanente di educazione alla pace.
- Grazie, Angelo, perché essendo stato defraudato della gioventù che la guerra ti ha scippato a molti, hai voluto recuperare gli anni giovanili dedicandoti ai ragazzi delle scuole, degli oratori e del mondo scout in città e nella Valle Olona, per aprirli agli ideali nobili che rendono significativa la vita.
- Grazie, Angelo, perché avendo avuto una famiglia senza figli, ti sei aperto ad una ampia paternità morale verso moltissimi, che ti considerano padre e nonno e oggi ti piangono.
- Grazie, Angelo, perché senza avere diplomi e laurea, hai saputo impartire lezioni di vita incisive e penetranti. Non lasciarci mai mancare i sinceri rimproveri e i leali incoraggiamenti. Chi parla ai cuori durante la vita può continuare a parlare anche dopo la morte.

La tua toccante preghiera per i compagni caduti nei campi di sterminio dice chiaramente che tu hai percorso la strada delle beatitudini. Fa' che non ci perdiamo sui sentieri interrotti di falsi valori e che un giorno il Buon Dio nostro Padre dica anche a noi ciò che oggi ti dice: "Rallegrati ed esulta, perché grande è la tua ricompensa nei cieli."

Mons. Claudio Livetti  
omelia al funerale di Angelo Castiglioni  
Basilica S. Giovanni, 28 maggio 2011

### Buon Compleanno don Claudio!

Carissimo don Claudio, buon compleanno!

Mi permetto di darti del tu come si fa con un amico. Dei tuoi 80 anni di vita più di un quarto li abbiamo condivisi: compagni di strada; tu guida e noi a seguirti.

Vengono in mente tanti ricordi, uno dietro l'altro, come le onde di un fiume in piena, perché la tua presenza ha segnato la vita della nostra famiglia come quella di tante altre famiglie della città. Tanti ricordi a partire dal giorno del tuo ingresso come Parroco nel nostro bel S. Giovanni e noi a riceverti e a pregare con te la prima Eucaristia. E già avevamo in tasca una lettera per invitarti a casa nostra. E sei venuto, senza tanto farti attendere, hai cenato con noi e ti abbiamo sentito familiare, proprio come un padre. Gli oltre venti anni della tua presenza in Parrocchia sono stati anche anni molto belli per la nostra vita familiare: i figli crescevano bene, la salute non mancava, il servizio nella comunità, le molte amicizie stabilite, la tranquillità economica, la solidarietà con gli altri...

Ma anche per te sono stati anni certamente belli pur senza nascondere le fatiche. Hai abbellito la nostra Basilica e ce l'hai fatta "gustare"! I diversi restauri che hai commissionato ci hanno permesso di ammirare da vicino lo spettacolo dell'arte. Come dimenticare la possibilità di salire lungo le impalcature per ammirare da vicino gli affreschi del nostro Santuario, e poter vedere da vicino il grande Crocifisso, che sempre attira il nostro sguardo, là sopra l'altare maggiore e ancora poter salire sul nostro campanile e immortalarci in una foto vicino al campanone? Può essere che il pensiero di trovare i finanziamenti ti abbia tolto un po' il sonno, ma noi abbiamo imparato a "sentire nostra" la chiesa, orgogliosi di poter contribuire al suo restauro con un piccolo prestito senza interessi o con la sponsorizzazione della pulizia di un pezzetto di affresco.

E poi con quanta generosità e con quanto entusiasmo hai promosso e sostenuto molte iniziative che ci hanno coinvolto!

Certamente è stato fonte di gioia l'aver intrapreso il cammino dei gruppi familiari che tu hai fortemente voluto e che ancora oggi sono uno strumento per valorizzare la vocazione al matrimonio. Pensiamo anche al sostegno che hai dato a tante associazioni e gruppi che operano in parrocchia o che qui hanno trovato una sede e un terreno fertile per poter compiere le loro opere di bene.

Pensiamo ancora al ruolo non solo religioso, ma anche civico che hai rappresentato per la città, a partire da quel memorabile Te Deum che ci ricorda ancora oggi che un cristiano non può tacere di fronte alle ingiustizie e alla mancanza di legalità.

Pensiamo a quando sostavi con noi in preghiera, commosso più che mai, presso un sacerdote o a un amico che già ci aveva preceduto nell'incontro con l'Emmanuele. Questo dolore condiviso è stato un segno tangibile che attraverso di te si faceva vicino l'Amore di Dio e concreta la sua promessa di Resurrezione.

Come possiamo dimenticare la tua ospitalità, la tua casa aperta ad accoglierci per cene festose rallegrate dalla presenza di numerosi bambini? Permettimi ancora qualche ricordo personale, di quelli il cui solo pensiero fa elevare una preghiera di ringraziamento a Dio per averci dato proprio don Claudio come pastore.

Grazie per esserci stato vicino nelle tappe più importanti, grazie per il profondo rapporto di amicizia con il nostro capofamiglia, grazie perché ci hai sempre voluto bene. Mi commuovo ancora quando penso ai miei figli, una in particolare, che prima di affrontare qualche prova, magari solo una interrogazione o un esame, passava in Chiesa da te per ricevere la tua benedizione. Mi si riempie il cuore di tenerezza pensando ai lunghi viaggi fatti insieme e sempre conclusi con la recita del s. rosario con intenzioni che abbracciavano il mondo intero.

E quanta forza ci hai trasmesso con quel tuo motto, mutuato dalla Bibbia: "mai paura"! Ancora oggi, nei momenti più bui, mi dà una spinta per risollevarmi e sorridere alla vita. E grazie anche per la tua umiltà, almeno un paio di volte dopo che avevi mostrato atteggiamenti istintivi di insofferenza e di irascibilità mi hai chiamato in sacrestia per chiedere scusa. Lo dicevo a tutti che dietro un apparente atteggiamento di durezza palpitava un cuore tenero e caldo. Questo è un compleanno particolare – le cifre tonde predispongono sempre a bilanci- e quindi ho ripensato a tutto il cammino fatto insieme; siamo certi che nel tuo cuore di padre c'è un posto anche per noi.

Restiamo uniti sempre nella preghiera ovunque le strade di Dio ci condurranno.

Ancora BUON COMPLEANNO, caro don Claudio.

Ti auguriamo tanta serenità e che Dio continui a benedirti.

Con affetto, una famiglia della parrocchia.

### Il cristianesimo e le altre religioni

*Pubblichiamo una lucida riflessione del Teologo Mons. Pino Colombo, scomparso qualche anno fa, tratta da un prezioso volume – "L'ordine cristiano" – dedicato ai punti essenziali della visione cristiana su Dio, l'uomo, la storia. Il tema è di evidente attualità.*

Il giudizio del cristianesimo sulle religioni non cristiane è mutato, passando globalmente dalla condanna alla valorizzazione. Il mutamento è sensibile ma recente: non può generalizzarsi d'incanto; è quindi da scontare un periodo di confusione tra i cristiani.

La condanna del passato, durata per secoli, risulta variamente motivata; ma in ultima analisi si riconduce a una deduzione logica: poiché la vera religione è il cristianesimo, le altre sono false e quindi da cancellare.

Sul mutamento di giudizio ha influito la nuova situazione del mondo, che l'infittirsi delle comunicazioni ha tendenzialmente unificato, mostrandone contestualmente le diversità. Inoltre il riconoscimento - almeno formale - dei diritti dell'uomo ha posto un argine alla prevaricazione di tipo colonialista di qualsiasi genere, imponendo il rispetto delle identità culturali: e poiché la religione costituisce elemento essenziale delle culture, il rispetto delle culture comporta il rispetto delle religioni. Da aggiungere anche una ragione più immediatamente politica, suggerita dalla precarietà dell'attuale convivenza umana. Contro i «mostri» che ne minacciano la stessa sopravvivenza (questione ecologica, diffusione dell' AIDS e della droga, terrorismo nazionale e internazionale, guerre, fame, solitudini, ecc.) è affiorata l'idea che la forza trasversale delle religioni potesse offrire il supplemento d'anima necessario alla tecnica e al diritto per agire in modo efficace contro i «mostri» e per il bene di tutti. Ogni religione infatti, porta in sé quel rispetto dell'uomo che la professione della trascendenza le incute, ma che la non-religione non conosce. In questa prospettiva è da promuovere un' «alleanza» tra le religioni per la sopravvivenza dell'umanità. Evidentemente, il cristiano deve entrare in questa «alleanza», schierandosi in prima fila, perché sarebbe gravemente colpevole, dal punto di vista della sua dottrina, tenersene fuori.

D'altro lato però è da rilevare il carattere esclusivamente socio-politico di tutte queste considerazioni che hanno mutato l'atteggiamento del cristiano verso le altre religioni; in nessun modo esse introducono un giudizio sulle religioni stesse. In realtà la riflessione cristiana è andata oltre, ponendosi specificamente il quesito se le religioni non cristiane sono da considerare «false», secondo il giudizio del passato; o se invece rientrano anch'esse nell' «economia» cristiana.

La discussione è attualmente aperta e non si concede alla soluzione netta, alternativa. E' tuttavia da escludere pregiudizialmente che l'esito possa profilarsi nel senso di collocare tutte le religioni su un piano di parità (cosa che solo gli storici o i filosofi della religione possono permettersi, ma che nessuna religione potrebbe accettare, rivendicando logicamente, ciascuna per sé, il carattere esclusivo della verità); ma nel senso che il cristianesimo, in quanto «universale», è in qualche modo comprensivo anche dei valori delle religioni non cristiane.

A evitare equivoci, è però da aggiungere: 1) che non è l'unica posizione in questione tanto dibattuta; 2) che qualsiasi altra posizione veramente coerente con la dottrina cristiana non può essere meno rispettosa dei seguaci delle religioni non cristiane.

## La professione di fede: il cammino 14enni

Le tanto attese vacanze pasquali sono finalmente arrivate! Ma, insieme alla gioia di lavoratori e studenti, che si possono ora dedicare all'amata arte del relax, la festività che ricorda la Resurrezione ha portato con sé anche il brutto tempo. Persino la nostra capitale, cuore pulsante del Cristianesimo, è addormentata sotto una spessa coperta di nuvole plumbee. Ed ecco che, fortunatamente, forse grazie alla provvidenza, proprio al momento giusto, una scintilla ha infuocato Roma, svegliandola dalla sua triste sonnolenza.

I 200 pellegrini quattordicenni bustocchi hanno ridato la vitalità sottratta dall'inverno alla città, che ora è pronta per festeggiare la beatificazione del papa protettore dei ragazzi.

Il 24 aprile siamo arrivati alla *Fraterna Domus* di Sacrofano all'alba delle undici della notte di Pasqua, lasciandoci alle spalle il nord Italia e circa otto ore di pullman che, nonostante possa sembrare molto stancante, abbiamo superato senza stufarci troppo, chiacchierando, guardando film, cantando e ricordandoci che il viaggio stesso è una parte della vacanza!

La giornata si è conclusa con la distribuzione delle chiavi delle camere.

Il paesaggio su cui si affacciano le finestre delle stanze consiste nella vista, sotto diverse angolature, del grande giardino a due terrazze attorno al quale è disposto il gruppo di casette, nelle quali si trovano i nostri alloggi.

L'aria è fresca e pulita.

Il silenzio, la sobrietà e il verde regnano sovrani in questo pezzetto di mondo che sembra così lontano dalla nostra realtà di tutti i giorni.

Solo il brusio delle nostre voci, stanche ed eccitate, disturba la quiete notturna che avvolge il luogo.

Terminata la colazione, la prima visita spetta alle Catacombe di S. Callisto.

Si tratta di un grande cimitero sotterraneo articolato su quattro piani, che raggiunge una profondità superiore ai 20 metri e le cui gallerie si snodano in un percorso di quasi 20 chilometri. Molte delle famose incisioni e parte degli affreschi che decoravano le tombe sono ancora visibili in buono stato, come anche molti corpi.

Dopo aver partecipato all'interessante visita guidata di questo sconosciuto e misterioso mondo sotterraneo, abbiamo avuto la fortuna di poter assistere ad una manifestazione in onore dei caduti nella lotta contro il fascismo durante l'immediato dopoguerra e sepolti nelle Fosse Ardeatine.

A ricordo di questi civili innocenti, abbiamo fatto qualche minuto di silenzio insieme con dei militari, poliziotti, carabinieri e il ministro della Difesa.

Hanno seguito il pranzo al ristorante della *Fraterna Domus* e la visita dei Fori Imperiali, del Colosseo, del Campidoglio, dell'Altare della Patria e la messa nella chiesa di San Filippo Neri.

La giornata è stata conclusa con la visita di Roma sotto il cielo stellato.

Dopo aver espresso un desiderio tirando una moneta nella famosa Fontana di Trevi, abbiamo dato un piccolo concerto sulla scalinata di Piazza di Spagna, che è stato ben accolto dai "romani de Roma" che ci ricorderanno grazie ai filmati con cui ci hanno ripreso.

L'emozione di cantare a squarciagola con i tuoi amici, alle 10 di notte, proprio nel luogo in cui la nostra civiltà ha messo le

sue radici e in cui sono conservati i nostri tesori più preziosi, è qualcosa di straordinario che ben pochi hanno provato e che ricorderemo sempre.

La mattina del secondo giorno a svegliarci insieme con la sveglia sono state anche la tensione e l'eccitazione portateci dalla consapevolezza che il momento più importante della nostra gita, del nostro viaggio, del nostro pellegrinaggio, era arrivato. Scesi nella cripta della Basilica di S. Pietro, davanti alla tomba dell'apostolo che fu il primo Papa della Storia, abbiamo detto "è" a Dio, decidendo, liberamente, di testimoniarlo nella nostra vita.

La professione di fede è stato un momento molto particolare, in cui tante emozioni diverse si sono improvvisamente accavallate, con il risultato che l'aver potuto dire "io credo in Dio" davanti ai miei amici e a tutti quelli che erano lì con noi, senza alcuna vergogna o timore, mi ha fatto sentire più forte, decisa, felice.

Dopo aver ricevuto la croce del pellegrino, abbiamo assistito alla messa nella splendida S. Pietro.

Nel pomeriggio abbiamo potuto scegliere se visitare la cupola della Basilica di S. Pietro, dalla quale era possibile ammirare Roma dall'alto, o i ricchi musei Vaticani, famosi per la presenza di preziose opere, tra le quali la Cappella Sistina.

La sera, invece, è stato organizzato un grande gioco, grazie al quale noi ragazzi di S. Giovanni abbiamo avuto l'occasione di fare onore all'oratorio S. Luigi, portando a casa la vittoria.

La mattina dell'ultimo giorno abbiamo assistito all'udienza col Papa in Piazza S. Pietro.

Era sconvolgente il numero di persone che si erano accalcate intorno al fulcro di Roma per quell'occasione; la Piazza risplendeva dei più accesi colori grazie agli ombrelli che eravamo stati costretti ad aprire a causa dell'aggressività dei raggi del sole.

Dopo il pranzo, il viaggio in pullman è ricominciato con rotta verso casa.

Ma ecco che appena di ritorno da Roma, il 14 maggio è stata organizzata "la seconda parte" della professione di fede dei quattordicenni.

Arrivati sulla cima del Sacro Monte di Varese, che abbiamo scalato a piedi, abbiamo concluso il nostro percorso assistendo ad un'udienza con il cardinale Dionigi Tettamanzi.

Questa è stata una delle più emozionanti avventure che ci rimarranno impresse nella mente e nel cuore per sempre, una di quelle importanti esperienze che ci portiamo dietro e grazie alle quali riusciremo a scoprire, passo dopo passo, quanto sia meraviglioso quell'immenso mistero che chiamiamo vita.

Adelaide Carrara



**Avvisi**

**FESTA DEL GRAZIE**

**SABATO 11 GIUGNO**

FINALE TORNEO SPADEA

h. 21.00 finale per il 3° e 4° posto

h. 22.00 finale per il 1° e 2° posto

PREMIAZIONE FINALE

Per tutta la sera ci sarà la possibilità di usufruire dello STAND GASTRONOMICO con panini, salamelle, patatine ect.

**DOMENICA 12 GIUGNO**

h. 10.00 S.Messa del Grazie in Basilica

h. 12.30 presso l'OSL Pranzo del Grazie

SU PRENOTAZIONE entro GIOVEDÌ 19 GIUGNO tutti i pomeriggi presso la Segreteria dell'oratorio dalle h. 15.00 fino a sera - STAND GASTRONOMICO ricco di prelibatezze!

h. 15.00/17.00 - giochi insieme

h. 21.00 presso il salone/teatro dell'OSL TEATRO DEI RAGAZZI DI IIIª MEDIA

inoltre...

Dalle h. 15.00 alle 19.00 presso la Segreteria sarà possibile iscriversi all'Oratorio Estivo che inizierà Lunedì 13 giugno.

**CERCHIAMO**

adulti volontari per l'oratorio estivo:  
cucina, laboratori creativi  
o semplice manutenzione delle strutture.

Info e disponibilità:  
GIANLUCA 0331631040

**CI SONO ANCORA  
ALCUNI POSTI PER LA VACANZA ESTIVA  
DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI!  
VI ASPETTIAMO!**



**E... STATE INSIEME!**

VACANZA CON L'ORATORIO PER BAMBINI E RAGAZZI  
DALLA 3ª ELEMENTARE ALLA 3ª MEDIA



21-30 LUGLIO

ANCHE QUEST'ANNO L'ORATORIO PROPONE UNA VACANZA ESTIVA CON TUTTI I RAGAZZI! MA PERCHÈ? PERCHÈ VOGLIAMO DIVENTARE GRANDI INSIEME A VOI! UN'ESPERIENZA DI VITA COMUNE, TRA GIOCHI, CAMMINATE IN MONTAGNA, RIFLESSIONI E PREGHIERA, SARÀ LO SPAZIO IDEALE PER CONOSCERCI E STARE INSIEME IN MODO PROLUNGATO, RISPETTO ALLE INIZIATIVE DELL'ANNO; SARÀ IL CONTESTO IDEALE PER SENTIRCI UNA COMUNITÀ!

VAL DI NON - SORES

NON PERDERE L'OCCASIONE!



**NON - SORES**



**HOTEL RIFUGIO SORES**  
SI TROVA IN VAL DI NON, A PREDATA, A 30 MIN DA TRENTO. LA POSIZIONE OFFRE NUMEROSE OPPORTUNITÀ PER UNA VACANZA ESTIVA. L'ORATORIO RILEVERÀ L'INTERA CASA CHE HA BELLISSIME CAMERE CON SERVIZI PRIVATI ED ENORMI SPAZI ESTERNI RECINTATI. INOLTRE, SOREPARK OFFRE A TUTTI LA POSSIBILITÀ DI "CAMMINARE TRA I RAMI!"  
INFO: WWW.HOTELRIFUGIOSORES.IT

**INFO E ISCRIZIONI**  
Oratorio San Luigi  
Via Miani, 3  
21052 - Busto Arsizio (Va)  
0331631040  
segreteria@oratoriosanluigi.it

- PUNTO DI PARTENZA IDEALE PER LE ESCURSIONI
- VISITA AL CASTEL THUN, SAN ROMPIO, MUSEO RETICO!
- SITE A PIEDI, A CAVALLO O IN PULLMAN PER TUTTI I GUSTI E CAPACITÀ
- LABORATORI NELLA NATURA, ATTIVITÀ PROLITTIVE, ARTIGIANALI ED ARTISTICHE
- PERCORSO SUGLI ALBERI DAVANTI ALL'HOTEL
- ... E TANTISSIME ALTRE ATTIVITÀ!



LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE È DI EURO 110 (TUTTO COMPRESO). LE ISCRIZIONI APRIRANNO DOMENICA 27 MARZO 2011 FINO AD ESAURIMENTO POSTI, VERSANDO UNA CAPARRA DI EURO 100 IN SEGRETERIA DELL'ORATORIO.



Suor Floriana e Suor Marcellina quest'anno festeggiano il 50° di professione religiosa. Attualmente appartengono alla comunità "Madonna dell'Aiuto" di Busto Arsizio.

## Festa delle genti

In preparazione alla festa della Pentecoste, l'11 giugno il Decanato di Busto Arsizio organizza la "Festa delle genti" per dare realizzazione pratica ad alcuni indirizzi della "carta di comunione", stilata in collaborazione tra tutte le realtà ecclesiali del decanato, con particolare riferimento all'accoglienza e all'attenzione nei confronti dei nostri fratelli e concittadini immigrati.

Osserva mons. Agnesi: "Conoscerli meglio, camminare con loro, far festa con loro, ci farà capire quanto è arricchente la loro presenza, quanto è edificante la loro partecipazione e quanto è importante il loro impegno lavorativo".

## Festa di San Giovanni Battista patrono della Città di Busto Arsizio

**Domenica 19 giugno** - Corpus Domini  
ore 21 - processione eucaristica cittadina da san Michele a san Giovanni

**Mercoledì 22 giugno**  
ore 21.15 - basilica san Giovanni  
Concerto di san Giovanni della Città di Busto Arsizio

**Giovedì 23 giugno**  
ore 21 - piazza san Giovanni  
Concerto del corpo musicale Pro Busto diretto dal maestro Franco Canetta

**Venerdì 24 giugno**  
ore 9,30 - palazzo municipale  
Celebrazione civile di ringraziamento  
  
ore 11.15 - basilica san Giovanni  
Concelebrazione solenne presieduta dal Prevosto mons. Agnesi con la partecipazione dei parroci della Città. Segue aperitivo nel giardino della casa pastorale.

ore 21 - basilica san Giovanni  
RASSEGNA CORALI in onore del Santo Patrono  
Quartetto "SESQUIALTERA" di Varese  
Ensemble vocale "CONTRHOCANTO" di Rho  
Coro dei "MASTRIFINI" di Busto Arsizio diretto da Paolo Fossati

**Programma**

- ore 19.15 : Ritrovo in due punti della città: parcheggio del Mercato (angolo via Manara) e parcheggio di Via Galvani
- ore 19.45: Partenza della camminata dai due punti della città seguendo il percorso indicato sulla cartina stradale
- ore 20.15: Arrivo in piazza S. Giovanni
- ore 20.30: Cena etnica nel cortile della Basilica
- ore 21.00: Concerto del coro "SAHUTI WA AFRICA" - Le Voci dell'Africa

**1° percorso:**  
parcheggio di Via Galvani - Via Volta - Via Cappellini - Via Fr. D' Italia - P.za Garibaldi - Via Milano - P.za S. Giovanni

**2° percorso:**  
parcheggio del Mercato, angolo Via Manara - V. L. Ariosto - Via U. Foscolo - P.za Trento Trieste - V. D. Crespi - P.za Garibaldi - Via Milano - P.za S. Giovanni

Non vessilli associativi o di partiti solo bandiere delle nazioni che partecipano

### Essere più ospitali per credere con stile

«Esiste una pluralità di stili di vita nel mondo di oggi e la questione fondamentale per me resta ciò che caratterizza l'unicità dello stile cristiano. In cosa consiste la credibilità del Cristo? E nella società di oggi, in cosa consiste la credibilità dei cristiani? In che modo il Vangelo, questa buona novella, può toccare il cuore dell'uomo di oggi?». Il teologo gesuita francese Christoph Theobald si è soffermato per oltre trent'anni attorno a queste domande. La sua riflessione è condensata ormai nell'opera *Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, in due volumi, da poco tradotta dalle Edizioni Dehoniane di Bologna.

#### Padre Theobald, perché ha scelto per titolo «Il cristianesimo come stile»?

«La nozione di stile rimanda innanzitutto all'estetica, dato che si evoca ad esempio lo stile gotico o lo stile di un romanzo. Ma si parla anche dello stile di vita. Per questa doppia ragione, mi pare, si tratta di una nozione estremamente interessante per parlare dell'identità cristiana, della vecchia questione dell'essenza stessa del cristianesimo. La nozione di stile permette di vedere l'integralità della fede cristiana. Al contempo, direi, dal punto di vista del credere, dal punto di vista liturgico, dal punto di vista della vita di ogni essere cristiano. Il filosofo Maurice Merleau-Ponty ha parlato dello stile come dell'emblema di un modo di abitare il mondo. Si può vedere il cristianesimo in questi termini: nella sequela di Gesù di Nazareth, il cristianesimo propone una maniera molto specifica di abitare il mondo. La nozione di stile permette anche di cogliere meglio l'identità del Vaticano II, che fu visto da Giovanni XXIII e da Paolo VI essenzialmente come un concilio pastorale. Questo concilio non ha aggiunto verità a cui credere, ma ha riflettuto sulla totalità della dimensione cristiana nel mondo d'oggi».

#### Sottolineando la singolarità dello stile di vita di Gesù, lei mette in evidenza il concetto di santità ospitale ...

«Se si analizza ciò che i testi ci raccontano a un primo livello, e penso ad esempio al Vangelo di Luca ma anche agli Atti degli Apostoli, si scorge che vi è una sorta di ospitalità aperta. Gesù è spesso invitato, mangia con i peccatori e le prostitute. Tante cose accadono attorno ai pasti. Peraltro, egli accoglie all'improvviso le persone quando esse si presentano. Tutto il

suo modo d'essere è ospitale. Si tratta di una tematica fondamentale nell'insieme delle Scritture. La si trova all'inizio della Bibbia, se si pensa alle figure di Abramo e di Sara nel libro della Genesi. All'altro capo della Scrittura, nella Lettera agli Ebrei, si ritrova di nuovo la medesima tematica, con questa frase magnifica: "Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo", con un'allusione alla ben nota scena di Abramo. Accanto a questa ragione biblica, occorre sottolineare che il contesto contemporaneo ha spinto molti pensatori a riflettere sull'ospitalità. Se si spinge l'ospitalità all'estremo appare una sorta di paradosso, dato che non si può sapere se s'accoglie un amico o un nemico. Si può comprendere in questa direzione cosa sia la santità di Gesù di Nazareth, cioè un modo totalmente senza condizioni di essere ospitale di fronte a chiunque si presenti. Per me, in connessione con le Scritture e in relazione con la filosofia, si tratta di un modo di accostarsi all'unicità della figura di Gesù».

#### Lei analizza la questione della credibilità dello stile cristiano. Si tratta di un aspetto da riscoprire?

«In tutti gli ambiti le nostre società diventano in generale molto esigenti di fronte al problema della credibilità. Ho dunque cercato di prendere sul serio la questione. In fondo, la credibilità del Cristo è qualcosa di molto semplice, poiché la gente di Galilea l'ha ricevuto come qualcuno che è credibile. Innanzitutto, il Cristo è colui che ha sempre detto ciò che ha pensato e fatto ciò che ha detto. È una prima condizione di autenticità, di concordanza con se stessi. La seconda condizione consiste in un modo di affrontare le relazioni. La Regola d'oro ci aiuta a comprenderla: tutto ciò che vorrete sia fatto a voi, fatelo agli altri. Il che presuppone un atteggiamento molto specifico che il Cristo ha vissuto fino in fondo: una capacità di mettersi al posto degli altri con compassione e "simpatia" senza lasciare il proprio posto. Evidentemente, questa condizione è estremamente minacciata quando l'altro è un nemico. Il che può giungere anche dall'interno del piccolo gregge dei discepoli: la figura di Giuda. È qui che appare la terza condizione della credibilità, cioè una mutazione del rapporto verso la morte. L'Apocalisse esprime ciò magnificamente, parlando dei cristiani che "non hanno amato la vita fino al punto di temere la morte". Hanno imitato il Cristo che ha consegnato la sua esistenza. Il cristiano non può mai essere credibile come Cristo è credibile, ma vi è un modo di entrare in relazione con lui e di ammettere la propria non credibilità confessando al contempo il proprio desiderio di divenire sempre più conformi a lui. Ciò, mi sembra, può rendere oggi il cristianesimo sempre più credibile».

## Lo scaffale

Proposte a cura della Libreria della Basilica



Francesca Cosi - Alessandra Repossi

#### DA PELLEGRINI SUI SACRI MONTI

La prima guida completa alla scoperta delle «piccole Gerusalemme d'Italia», i Sacri Monti fondati a partire dal XV secolo come luoghi di pellegrinaggio alternativi alla Terra Santa. Nel libro troverete una guida storico-artistica ai Sacri Monti, tutte le informazioni necessarie per

visitare i 9 complessi di Piemonte e Lombardia inseriti nel Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO e una guida al percorso devozionale che li caratterizza. Inoltre, le schede dettagliate di 11 Sacri Monti minori d'Italia.



Davide Gandini

#### IL PORTICO DELLA GLORIA

Con il Portico della Gloria identifichiamo sia il portico romano che immette nella Basilica di Santiago de Compostela che tutte le cappelle e tutti i rifugi creati nei secoli per accogliere i pellegrini sulla via del Camino de Santiago: portico della gloria perché nella scansione di quei ripari l'umanità

più diversa si rigenera nell'interno più profondo. Il cammino a piedi diventa cammino dell'animo.

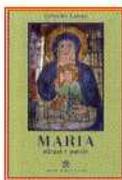


#### ITINERARI

GUIDA ANNUARIO DELL'OSPITALITÀ RELIGIOSA IN ITALIA

La guida completa all'ospitalità per il turismo sociale e religioso in Italia: monasteri, abbazie, eremi, case per ferie, case del pellegrino, ritiri spirituali, ostelli, agriturismi ecc.

Regione per regione un repertorio di "case" particolarmente adatte per accogliere gruppi parrocchiali, famiglie con bambini, religiosi, anziani, pellegrini e viaggiatori.



#### RACCONTI DI UN PELLEGRINO RUSSO

Medievale nello spirito e nella composizione questo testo, la cui prima edizione risale al 1881, costituisce un'autentica summa della spiritualità russa in cui si incrociano l'influsso dell'esicismo atonita e la dimensione specifica dell'orizzonte religioso russo. Il fascino di questi racconti deriva

dal loro essere un punto di incontro di molteplici tradizioni e prospettive: la severa asceti bizantina e la tensione itinerante dei pellegrini; l'angustia di una cella monastica e le distese sconfinite della Siberia, l'atmosfera fiabesca e sacrale della Santa Russia e le tensioni culturali e sociali che ne avrebbero determinato il crollo. Il testo è introdotto da uno scritto di Tomáš Špidlík sui molteplici significati della Preghiera e da una storia del testo stesso redatta da A. Pentkovskij

## APPUNTAMENTI ABITUALI

MESSE FESTIVE - Basilica: Vigilare ore 18.30; 8.30; 10; 11.15; 18; 20  
Santuario: ore 10.15; 12.15

MESSE FERIALI - Basilica: ore 8; 9; 18.30  
Santuario: ore 7

BATTESIMI - Basilica: prima e terza domenica, ore 16

CRESIME ADULTI - Basilica: seconda domenica, ore 8.30

LODI - Basilica: domenica, ore 8

VESPERI - Basilica: domenica, ore 17.30 (alla terza domenica segue la Processione Eucaristica)

ADORAZIONE - Basilica: primo venerdì, ore 17.30  
Santuario: mercoledì, dalle ore 10 alle 18

UFFICIO FUNEBRE - San Gregorio: primo lunedì, ore 21

CATECHESI ADULTI - Basilica: mercoledì, ore 9; Gruppi familiari; Rinascita Cristiana; Ulteja; incontri serali in Avvento e Quaresima

CONSIGLIO PASTORALE - Centro Sociale: secondo martedì, ore 21

SAN VINCENZO - Centro Sociale: mercoledì pomeriggio

GRUPPO MISSIONARIO - Sedes Sapientiae: terzo lunedì del mese, ore 21

### S.S. Messe - Giugno 2011

#### 01 Mercoledì

ore 7 : (S.Maria)  
ore 8 : Vittoria  
ore 9 : Bellentani Gabriele, Roberto, Enrico  
ore 18.30: Famiglia De Spelladi e nonna Camilla

#### 03 Venerdì

ore 7 : (S.Maria)  
ore 8 : Ada Brendaglia  
ore 9 : Giorgio e Rosanna  
ore 18.30: Cesare Tosi

#### 04 Sabato

ore 7 : Renata (S.Maria)  
ore 8 : Ugo Bizzarri (S.Maria)  
ore 9 : Carla e Giuseppe Vaniglia (S.Maria)  
ore 18.30: Rita Armanni

#### 06 Lunedì

ore 7 : Filippo e Lucia Faraldo (S.Maria)  
ore 8 : Pinuccia e Remo  
ore 9 : Scolese Rinaldo, Jannacone Maria, Scolese Ciro  
ore 18.30: Zerboni - Castiglioni

#### 07 Martedì

ore 7 : Filippo Faraldo (S.Maria)  
ore 8 : Don Isidoro  
ore 9 : Castiglioni Giannina e Francesco  
ore 18.30: Maria e Carlo Bevilacqua

#### 08 Mercoledì

ore 7 : Famiglia Tondelli (S.Maria)  
ore 8 : Armiraglio Pietro  
ore 9 : Camporelli Giuseppina  
ore 18.30: Gaetano Buzzi

#### 09 Giovedì

ore 7 : (S.Maria)  
ore 8 : Giulia e Franco Colombo  
ore 9 : Rossi Giuseppina  
ore 18.30: Purissima Vignati

#### 10 Venerdì

ore 7 : Augusto e Carlo (S.Maria)  
ore 8 : Colombo Luigia  
ore 9 : Crespi Giuseppina  
ore 18.30: Crespi Giuseppina

#### 11 Sabato

SOLO SS.MESSAVIGILIARE  
ore 18.30: Fulgoni Maria, Azzimonti Luigi, Azzimonti Enrico

#### 13 Lunedì

ore 7 : Maria e Davide (S.Antonio)  
ore 8 : Marcora Luigia e Famiglia (S.Antonio)  
ore 9 : Carluccio Nicola (S.Antonio)  
ore 18.30: Emidia e Renzo Grampa (S.Antonio)

#### 14 Martedì

ore 7 : Laura Santero (S.Maria)  
ore 8 :  
ore 9 : Ambrogio, Luigia, Rosa, Vittorio  
ore 18.30: Gaetano e Vittorina Lacovara

#### 15 Mercoledì

ore 7 : Famiglia Tondelli (S.Maria)  
ore 8 : Marchesoli, Grampa  
ore 9 : Zanni Adele  
ore 18.30: Gemma ed Adriana

#### 16 Giovedì

ore 7 : Fusco Domenico (S.Maria)  
ore 8 : Ferrari Luigi  
ore 9 : Radice Carlo  
ore 18.30: Mancarella Maria

#### 17 Venerdì

ore 7 : Stassano Carla (S.Maria)  
ore 8 : Lamperti Maria, Groppi Giacomo  
ore 9 : Fontana Carla ed Emilio  
ore 18.30: Nunzia e Francesco Impellizzeri

#### 18 Sabato

ore 7 : (S.Maria)  
ore 8 : Paola, Franca, Angioletta (S.Maria)  
ore 9 : Giulia, Gino, Giuseppina (S.Maria)  
ore 18.30: Cornigliani Nuccio

#### 20 Lunedì

ore 7 : Collini Elsa Carolina (S.Maria)  
ore 8 : Francesca De Lucchi  
ore 9 : Basilico Giananselmo e Lina  
ore 18.30: Mariuccia Castiglioni e Famiglia

#### 21 Martedì

ore 7 : (S.Maria)  
ore 8 : Coniugi Broggi, Daneddu  
ore 9 : Scaccabarozzi Luigi  
ore 18.30: Famiglia Carnaghi

#### 22 Mercoledì

ore 7 : Cristiano Sciarretta (S.Maria)  
ore 8 :  
ore 9 : Giampaolo Margherita  
ore 18.30: Luigi Parisi

#### 23 Giovedì

ore 7 : (S.Maria)  
ore 8 :  
ore 9 : Carla Stassano  
ore 18.30: Giuseppe Bevilacqua

#### 24 Venerdì

ore 7 : (S.Maria)  
ore 8 :  
ore 9 : Gianluigi Crespi  
ore 18.30: Giovanni Pasquale

#### 25 Sabato

ore 7 : (S.Maria)  
ore 8 : Andreolli Luigi (S.Maria)  
ore 9 : Gigina e Giuseppe (S.Maria)  
ore 18.30: Santino e Maria Rigamonti

#### 27 Lunedì

ore 7 : (S.Maria)  
ore 8 : Famiglia Cajelli Consonni  
ore 9 : Filippo e Vittore Trisoglio  
ore 18.30: Annunciata e Lindo

#### 28 Martedì

ore 7 : (S.Maria)  
ore 8 :  
ore 9 : Mosca Roberto  
ore 18.30: Martucci Clavica Giuseppe  
ore 18.30: Onorina ed Aldo Trisoglio

#### 29 Mercoledì

ore 7 : (S.Maria)  
ore 8 :  
ore 9 : Landini Angelina e Cesare  
ore 18.30: Bandi Pietro

#### 30 Giovedì

ore 7 : Orazio Garbelotto (S.Maria)  
ore 8 :  
ore 9 : Agostino  
ore 18.30: Castiglioni G.Carlo

## Dall'Archivio Parrocchiale

### Battesimi

Nel mese di maggio sono stati battezzati nella nostra Basilica, e dunque affidati alla cura di tutti noi:

29 - Colombo Riccardo 30 - Jelasi Giorgia 31 - Ferreri Cristian  
32 - Gutierrez Carla 33 - Gianola Jordan Piero 34 - Crosta Filippo Emanuele 35 - Pensa Vera Nina Chiara 36 - Della Vedova Benedetta 37 - Gacati Aurora Giorgia 38 - Giuliani Sophia Rita 39 - Mirkos Nicole 40 - Farhanghi Giulia 41 - Toso Beatrice 42 - Lopez Aguirre Alessandro

### Matrimoni

Hanno celebrato la loro alleanza matrimoniale:

05 - Scarpignato Giovanni con Bruno Ornella  
06 - Casero Mattia con Parolo Alessandra

### Defunti

Sono stati chiamati alla Cena eterna dell'Agnello che toglie il peccato del mondo i nostri fratelli:

28 - Rabolini Pasqualina (a.89) 29 - Traficante Pasquale (a.73) 30 - Muraterra Elide (a.83) 31 - Poggi Bruno (a.79) 32 - Colombo Alessandro (a.32) 33 - Borsa Cesare (a.79) 34 - Caffu' Angela (a.86) 35 - Melillo Rosa (a.94) 36 - Zocchi Anna (a.61) 37 - Castiglioni Angelo (a.87) 38 - Zottola Alfredo (a.87)

### Generosità

**Offerte per S.Giovanni:** N.N. EURO 500.00 - N.N. EURO 50.00

**Offerte per S.Maria:** N.N. EURO 500.00 - N.N. EURO 50.00

### Spese Parrocchiali:

Utenze AGESP - ENEL - TELECOM € 10.700,00

Spese di culto, tipografia, manutenz. ordinaria, prestazioni professionali, spese varie € 8.480,00

**AVVISO:** Si ringrazia la Floricoltura Zagato per aver omaggiato le composizioni floreali in occasione delle celebrazioni Eucaristiche riguardanti le SS.Comunioni e le SS.Cresime.